



**CAMMINO
SINODALE
IN DELLE
CHIESE
Italia**



Restituzione sintesi della fase sapienziale

Consiglio Pastorale Diocesano

9 maggio 2024

I due percorsi sinodali in atto

- **Sinodo universale**
(dei vescovi) 2021-2024
- **Cammino sinodale delle Chiese in Italia**
(livello nazionale e livello diocesano)

Sinodo universale

Per una Chiesa sinodale: **comunione, partecipazione, missione**

Ottobre 2023 – Ottobre 2024: le due sessioni a cui, oltre ai Vescovi di tutto il mondo, hanno partecipato per la prima volta come membri votanti anche 80 tra laici, laiche, religiose e religiosi, oltre ad altri esperti.

**La centratura sulle questioni della sinodalità,
della partecipazione alla vita della Chiesa ai diversi livelli**

Affidamento a **10 Gruppi di studio** di tutte le altre tematiche emerse

Cammino sinodale delle Chiese in Italia

- **FASE NARRATIVA** (2021-2023)
- **FASE SAPIENZIALE** (2023-2024)
- **FASE PROFETICA** (2024-2025)

Cammino sinodale delle Chiese in Italia

A livello **NAZIONALE**: le Commissioni che stanno lavorando sui macro-temi emersi dal biennio di ascolto

- 1) Missione secondo lo stile di prossimità
- 2) Linguaggio e comunicazione
- 3) Formazione alla fede e alla vita
- 4) Sinodalità permanente e corresponsabilità
- 5) Cambiamento delle strutture

A livello **DIOCESANO**: discernimento su alcuni dei macro-temi emersi dal biennio di ascolto



I prossimi passi a livello nazionale (verso la fase profetica)

- Raccolta del lavoro delle 5 Commissioni
- Raccolta delle Sintesi del discernimento operato a livello diocesano

per:

- Elaborare il contributo nazionale per il Sinodo dei vescovi
- Elaborare uno strumento di lavoro da sottoporre all'Assemblea generale dei vescovi italiani (maggio 2024): avvio della fase profetica

I prossimi passi a livello nazionale

- **Due Assemblee nazionali:**
dal 15 al 17 novembre 2024 e dal 31 marzo al 4 aprile 2025
- **La conclusione con il Quaderno sinodale:**
l'Assemblea generale dei vescovi italiani (maggio 2025)

I prossimi passi a livello diocesano

- **Assunzione delle proposte emerse a livello diocesano** dalla fase sapienziale e **prosecuzione** del lavoro in vista di una loro **attuazione**.
- **Fine novembre 2024: restituzione alle Diocesi di uno strumento di lavoro** che verrà elaborato dopo la prima Assemblea sinodale, su cui dare riscontro entro febbraio 2025 in vista del lavoro della II Assemblea. **Si tratterà di decidere chi ci lavora, presumibilmente ad un livello diocesano.**

Presentazione della *Sintesi diocesana*

della fase sapienziale

del cammino sinodale



Sintesi diocesana della fase sapienziale

- Consegnata alla Presidenza del Cammino sinodale in data **30 aprile 2024**
- Messa a disposizione della Diocesi di Bergamo come strumento di lavoro

Micro-temi (**stelle**) scelti a livello diocesano per la fase sapienziale (2023-2024):

- 1) **Legami.** Relazioni e famiglie nella comunità cristiana
- 2) **Spiritualità.** Cura della vita spirituale e liturgia nella comunità cristiana
- 3) **Prete.** Il prete nella comunità cristiana
- 4) **Responsabilità.** La partecipazione della comunità cristiana
- 5) **Interazioni.** La parrocchia, ma non solo la parrocchia
 - A. Le interazioni ai fini di una migliore gestione delle strutture
 - B. Le interazioni tra parrocchie e altre realtà ecclesiali

Gruppi di discernimento: con la finalità di discernere le condizioni di base (atteggiamenti, stili...) e le esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità...) che possono favorire l'assunzione da parte della Chiesa di quelle direzioni emerse nella fase di ascolto.

Per la **convocazione dei Gruppi di discernimento**, sono stati coinvolti i seguenti soggetti diocesani unitari:

- Consiglio presbiterale diocesano (sessione del 12 ottobre 2023);
- Consiglio pastorale diocesano (sessione del 5 ottobre 2023);
- Uffici di curia (mattinata del 21 novembre 2023);
- Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali (incontri del 26 ottobre 2023 e del 27 gennaio 2024).

Altri percorsi sinodali (Consiglio presbiterale, Consiglio pastorale, commissione sui ministeri istituiti, commissione di accompagnamento delle UP, CET)

- **Parrocchie** che hanno operato il discernimento: **96 su 389 (25%)**.
- Di queste 96 parrocchie, **50 appartengono ad una unità pastorale**.
- **Unità pastorali** coinvolte: **13 su 32**.
- Hanno partecipato alcuni movimenti ed associazioni (7), oltre alla CDAL, e a 2 Fondazioni diocesane.
- **In totale sono stati realizzati 244 Gruppi di discernimento**, così divisi per temi ("stelle"):
 - 63 (stella 1 Legami),
 - 75 (stella 2 Spiritualità),
 - 19 (stella 3 Preti),
 - 44 (stella 4 Responsabilità),
 - 43 (stella 5 Interazioni).
- Si stima che siano state coinvolte **almeno 2.200 persone**.
- Pagine di sintesi dei Gruppi di discernimento raccolte: **480 cartelle circa**.

Sintesi per ogni stella:

1. Frutti del discernimento
2. Per una Chiesa sinodale in missione
3. Proposte
4. Suggestimenti per l'assunzione diocesana
5. Indicazioni operative già in essere *[in alcuni casi soltanto]*

**Durante l'ascolto, vi chiediamo di
annotare quali proposte – tra quelle
emerse – suggerite che, in modo
prioritario, siano affidate al prossimo
Consiglio pastorale diocesano**

LEGÀMI

RELAZIONI E FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



1. Frutti

- Non contrapposizione tra matrimonio e altre situazioni familiari e affettive.
- Legame tra proposte formative e di preghiera, e momenti di aggregazione e convivialità.
- Accoglienza, relazione, prossimità, semplicità.
- Reti tra famiglie.

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Impegno a camminare con tutti.
- Figura di Chiesa che tiene conto delle diversità di situazioni.

LEGÀMI

RELAZIONI E FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



3. Proposte

- Incentivare e migliorare i momenti aggregativi.
- La casa come luogo pastorale:
 - benedizione delle case;
 - gruppi di ascolto della Parola nelle case.
- Attenzioni attorno al battesimo.
- Attenzioni attorno al matrimonio.

LEGÀMI

RELAZIONI E FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dall'equipe dell'ufficio famiglia e anziani;
- dall'ufficio catechistico e da quello del primo annuncio;
- dalle terre esistenziali dei Consigli pastorali territoriali delle CET (in particolare dalla terra esistenziale "famiglia ed educazione").

SPIRITUALITÀ

CURA DELLA VITA SPIRITUALE E LITURGIA NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



1. Frutti

- Centralità della liturgia e distanza dal linguaggio liturgico.
- Scollamento tra attribuzione di importanza e bassa partecipazione.
- Bisogno della formazione alla preghiera.
- Carezza nella formazione liturgica.
- Criticità delle omelie.

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Coinvolgimento e partecipazione.
- Preghiera e liturgia come fondamento della comunità cristiana.

SPIRITUALITÀ

CURA DELLA VITA SPIRITUALE E LITURGIA NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



3. Proposte

- Gruppi liturgici e percorso di formazione diocesano sulla liturgia.
- Riflessione su apertura chiese e orari celebrazioni; accoglienza alle celebrazioni.
- Messa a tema del canto liturgico a livello diocesano.
- Formazione preti sull'omelia.
- Proposte di diverse forme di preghiera nel territorio (di una CET, di una Fraternità).

SPIRITUALITÀ

CURA DELLA VITA SPIRITUALE E LITURGIA
NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dall'ufficio liturgico, con la sezione di musica sacra e dall'ufficio per i tempi dello spirito;
- dal Seminario diocesano, dall'Istituto teologico e dall'ISSR;
- dalla commissione per la formazione permanente del clero.

SPIRITUALITÀ

CURA DELLA VITA SPIRITUALE E LITURGIA
NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



5. Indicazioni operative già in essere

- Lettera circolare 21 Signore, insegnaci a pregare (verifica di pag. 26).
- Proposte di preghiera e spiritualità per l'Anno della preghiera (sito diocesano).

PRETI

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



1. Frutti

- Formazione integrale e permanente.
- Bisogno di crescere nella dimensione umana e relazionale.
- Fatica di alcuni preti ad appartenere al presbiterio.
- Fraternità presbiterali da sostenere, malgrado i tratti di debolezza.
- Influsso positivo tra vocazioni diverse.

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Ricchezza del confronto tra sacramento dell'ordine e matrimonio.
- Immersione nella vita necessaria per un annuncio più adeguato del Vangelo da parte del prete.

PRETI

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



3. Proposte

- Fraternità presbiterali per la formazione integrale e permanente del prete.
- Circa il percorso formativo dei seminaristi, alcuni spunti di confronto:
 - maggior immersione nella vita pastorale;
 - legame con una famiglia;
 - forme di autogestione;
 - sensibilità umana e preparazione culturale.
- Formazione dei preti sul tema “comunicazione”.

PRETI

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA



4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dal Seminario diocesano e dall'Istituto teologico;
- dalla commissione per la formazione permanente del clero;
- dal vicario episcopale incaricato per la cura delle Fraternità presbiterali e dall'assemblea dei Moderatori delle Fraternità Presbiterali;
- dal Consiglio pastorale e presbiterale diocesani.

RESPONSABILITÀ

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



1. Frutti

- Formazione, anche condivisa.
- Capacità di ascolto e di relazione.
- Presenza femminile.

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Valorizzare il far sentire parte del cammino.
- Arricchimento della missione con le diverse competenze e sensibilità di fede.

RESPONSABILITÀ

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



3. Proposte

- Ministeri istituiti.
- Tema accoglienza da approfondire: in chiesa, in casa parrocchiale e oratorio (segreteria).
- Organismi di partecipazione con linee diocesane.
- Anche donne nei CPAE.
- Formazione sul metodo di conduzione dei gruppi, con attenzione al metodo sinodale.

RESPONSABILITÀ

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dal Consiglio presbiterale diocesano;
- dal Consiglio pastorale diocesano;
- dalla commissione per la formazione permanente del clero;
- dal vicario episcopale per i laici e per la pastorale con i 4 delegati vescovili che coordinano gli uffici di Curia raggruppati nelle 4 "terre esistenziali".

RESPONSABILITÀ

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



5. Indicazioni operative già in essere

- Lettera circolare 22
I ministeri istituiti del lettore, dell'accolito e del catechista.
- Revisione del Consiglio presbiterale (e pastorale) su se stesso.

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

LE INTERAZIONI AI FINI DI UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE STRUTTURE



1. Frutti

- Tra supervisione e sussidiarietà.
- Finalizzazione delle strutture all'azione pastorale.
- Tratti di stile (in particolare condivisione nel territorio, a livello ecclesiale e non).

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Partecipazione anche nella gestione economica.
- Rilancio della missione.
- Relazioni nel territorio anche attraverso la gestione economica.

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

LE INTERAZIONI AI FINI DI UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE STRUTTURE



3. Proposte

- “Equipe territoriale” di coordinamento per la gestione delle strutture.
- Servizio centrale di supporto da rafforzare e formazione sul tema (per preti e laici).
- Verifica delle possibilità effettive dello strumento di deleghe e procure.
- “Che cosa saremo tra dieci anni?”.

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

LE INTERAZIONI AI FINI DI UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE STRUTTURE



4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dal vicariato per le attività economiche con i relativi Consigli diocesani;
- dall'equipe diocesana delle unità pastorali;
- dalla commissione per la formazione permanente del clero.

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

LE INTERAZIONI TRA PARROCCHIE E ALTRE REALTÀ ECCLESIALI



1. Frutti

- Importanza di associazioni e movimenti.
- Impegno per un cammino comune, non scontato.
- Rigidità delle parrocchie.

2. Per una Chiesa sinodale in missione

- Comunione nelle differenze.
- Collaborazione come segno di credibilità.
- Propositività in relazione alla missione.

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

LE INTERAZIONI TRA PARROCCHIE E ALTRE REALTÀ ECCLESIALI



3. Proposte

- Incentivare la conoscenza.
- Reti più stabili (a livello di territorio di una Fraternità).

4. Suggerimenti per l'assunzione diocesana

Le proposte indicate potrebbero essere riprese, in particolare:

- dal Consiglio pastorale diocesano;
- dalla Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali;
- dall'assemblea dei Moderatori delle Fraternità presbiterali.

Buona pratica

Esperienza delle UP

- Trasformazione del ministero del prete (parroco).
- Equipe dell'UP (Consiglio dell'UP).
- Luogo adeguato per i ministeri istituiti.
- Percorsi formativi che si sono generati.
- Gestione delle strutture con sguardo allargato

Linee guida per lo statuto delle UP

Per il confronto assembleare



Quali proposte suggerite che,
in modo prioritario,
siano affidate
al prossimo Consiglio pastorale diocesano?

Ricordiamo che il Coordinamento diocesano nella Sintesi ha suggerito di affidare al Consiglio pastorale in particolare le seguenti proposte:

Stella 4 (responsabilità): proposte

- Ministeri istituiti.
- Tema accoglienza da approfondire:
in chiesa, in casa parrocchiale e oratorio (segreteria).
- Organismi di partecipazione con linee diocesane.
- Anche donne nei CPAE.
- Formazione sul metodo di conduzione dei gruppi,
con attenzione al metodo sinodale.

Stella 5B – Le interazioni tra parrocchie e altre realtà ecclesiali: proposte

- Incentivare la conoscenza.
- Reti più stabili (a livello di territorio di una Fraternità).